

IL MAGAZZINO.

Il magazzino è l'insieme di spazi, locali, attrezzature e persone.

Nelle imprese industriali il magazzino riceve e conserva le materie prime, i materiali di consumo, riceve i prodotti finiti in attesa di consegnarli ai clienti.

Nelle imprese commerciali il magazzino riceve materiali di consumo, merci. Conserva le merci fino a quando le vende.

Nelle imprese di servizi il magazzino conserva i materiali di consumo che sono utilizzati per realizzare il servizio.

Il magazzino è collegato con la funzione di approvvigionamento per essere rifornito.

Il magazzino ha diverse zone:

- zona di ricevimento: l'azienda riceve le forniture, stampa le bollette di carico (documenti che danno informazioni su cosa entra in magazzino), se riceve i prodotti dal reparto produzione stampa i buoni di versamento.
- Zona di stoccaggio o conservazione è il magazzino vero e proprio dove l'azienda conserva i beni per un periodo di tempo.
- Zona di confezionamento e spedizione: riceve le scorte di merci o di prodotti, le imballa e le spedisce. Si creano le bollette di scarico. Esse riportano i beni che escono dal magazzino. Le bollette di scarico si trasmettono all'ufficio vendite. L'ufficio vendite emette la fattura.



Oggi le imprese producono per il mercato e i clienti. Il magazzino ha il compito di passaggio dei beni. Si cerca di ridurre le scorte (tecnica del just in time) e quindi di ridurre i costi.

Le imprese industriali più grandi hanno magazzini automatizzati. Essi si basano sull'uso di strumenti informatici e di robot per svolgere le operazioni di magazzinaggio, etichettatura dei beni, imballaggio dei beni, gestione degli ordini. (esempio Alfa Romeo, Armani, Gucci).

IL CONTROLLO DI MAGAZZINO.

Il controllo di magazzino serve per sapere in ogni momento la quantità di beni che entra e esce dal magazzino.

Si basa su tre elementi:

- codificazione dei beni, ogni bene ha un codice per essere identificato. Spesso i codici sono codici a barre o a sistemi elettronici.
- Contabilità di magazzino: rilevazioni delle operazioni di carico e scarico dei beni che formano le scorte.
- Calcolo degli indici di magazzino: indice di rotazione e indice di permanenza. Essi si calcolano a partire dalla scorta media.

LA CONTABILITÀ DI MAGAZZINO.

La contabilità di magazzino avviene mediante un sistema informatizzato. Ha due tipi di scritture:

- il giornale di magazzino, si registrano in ordine cronologico (per data) i carichi e gli scarichi dei beni;
- le schede di magazzino, ogni bene ha una scheda, in essa si riportano le esistenze iniziali, le rimanenze finali, le quantità in entrata e in uscita di quel bene.

Servono per la gestione delle scorte, conoscere il livello di riordino, il lotto economico.

L'insieme delle schede di magazzino formano il libro mastro di magazzino.

SCOPI della contabilità di magazzino.

La contabilità di magazzino ha diversi scopi:

- 1) controllo delle scorte nella quantità e nel valore (a livello di numero e in euro per noi)
- 2) valutare le rimanenze (numero e valore delle rimanenze, il valore è in euro per noi)
- 3) calcolare i costi di acquisto, i costi di produzione
- 4) osservare le norme fiscali.
- 5) Avere un inventario di magazzino aggiornato. Spesso l'inventario contabile (risulta dalle scritture contabili) non coincide con l'inventario fisico (quantità di beni presenti in magazzino). Perciò dobbiamo periodicamente andare fisicamente in magazzino e controllare le scorte che ci sono, se i beni sono ancora utilizzabili, sono scaduti, invecchiati, ecc...